

## Libri nuovi



**Paola De Castro, Silvana Guida, Bianca Maria Sagone. Diciamolo chiaramente. Collana "spazi", Il Pensiero Scientifico Editore, 2004, 325 pagine, € 28,00.**

Comunicare efficacemente, anche su argomenti che si conoscono bene, è difficile, e quando si scrive un testo o si imposta una relazione si rischia di apparire noiosi e poco comprensibili. Partendo da questa constatazione, gli autori hanno realizzato questo libro che risulta non solo utile, chiaro ed esauriente, ma anche gradevole a leggersi.

Generalmente i consigli e le raccomandazioni sulla maniera ottimale di comunicare dati scientifici si trovano sparpagliati in articoli pubblicati su varie riviste, e riguardano solo alcuni degli aspetti inerenti alla presentazione di una ricerca. Questo libro riunisce in una "summa" tutto quello che può essere utile per realizzare una efficace comunicazione scientifica, prendendo in esame i vari mezzi comunemente utilizzati.

I primi tre articoli introducono gli argomenti trattati: Picano, in maniera scherzosa, parla della stesura di un lavoro scientifico, Alleva, Branchi e Solimini discutono a proposito della valutazione dell'impact factor delle riviste scientifiche, ed infine Jefferson si occupa della *peer review*.

Nel primo capitolo De Fiore parla di Evidence Based Medicine, di medline e di impact factor.

Il capitolo scritto da Bianca Maria Sagone fornisce consigli su come scrivere, concretamente, un lavoro scientifico, anche sotto il profilo formale: abbondano i suggerimenti su come evitare errori piuttosto comuni, di grammatica e sintassi, di punteggiatura o improprietà nell'uso di acronimi ed abbreviazioni. Viene presa in esame anche la corretta compilazione della bibliografia.

Un altro capitolo focalizza l'attenzione sui "corredi del testo", cioè tabelle, grafici e diagrammi di flusso, consigliando impostazioni tali da allestire immagini chiare e facilmente comprensibili.

Successivamente un capitolo prende in esame l'informazione al paziente, suggerendo come redigere opuscoli e fogli informativi che, destinati a non addetti ai lavori, devono risultare chiari ed efficaci per tutti.

Molto utile è il capitolo sulla "comunicazione congressuale". La prima parte fornisce consigli su come allestire un poster, ed in particolare cosa inserire, quale deve essere il suo aspetto, le dimensioni, i caratteri e le illustrazioni più adatte. La seconda parte è dedicata alla realizzazione di una presentazione tramite il programma PowerPoint, ed insegna ad evitare che le diapositive risultino poco leggibili, piene zeppe di testo e di numeri, ed utili soltanto al relatore (che le utilizza come appunti), ma non alla platea.

In sintesi, quindi, "Diciamolo chiaramente" si rivela un testo prezioso, da tenere a portata di mano e consultare frequentemente.

Federico Romagnoli

**David B.: Il Grande Male. Coconino Press, Bologna 2004, 87 pagine, € 15,00**

Questa volta vi consiglio un libro strano, un altro libro che può sembrare anomalo per la formazione culturale e professionale del Farmacista. Un libro poco tecnico e poco specialistico, invece dovrebbe essere un libro di testo, obbligatorio, da adottare nelle Università, sia per i medici che per i farmacisti, perché serve ad avere una visione globale della "malattia". Innanzitutto bisogna dire che è a fumetti, ma attenzione che questo non vuol dire banalità: è solamente un modo diverso di esprimersi. Diverso, ma riesce ad essere commovente divertente, ma anche duro; a volte è persino difficile proseguire ed andare avanti con la storia. Il libro ci riguarda perché parla di epilessia, di terapie, tutte cose in cui noi siamo "tecnici del farmaco", cose di cui sappiamo i meccanismi gaba-ergici e così via, ma il libro ci parla anche di cose che non sappiamo o di cui, a volte, possiamo solo intuire la presenza. Il fumetto narra la storia di una famiglia in cui c'è un ragazzo epilettico grave, e la storia è raccontata dal fratello minore; è la storia delle sue paure, della vergogna quando le crisi del fratello colpiscono per la strada, la vergogna della gente che guarda. C'è anche la speranza, le medicine alternative, la famiglia in cerca della cura magica, c'è l'omeopatia e tutto quello che può cercare chi non riesce a trovare una risposta nella medicina tradizionale, spesso condita dalla scarsa umanità del personale sanitario. Insomma è un libro in cui c'è il dramma di una malattia che coinvolge e condiziona tutta una famiglia. E di fronte a questo, anche noi non siamo più estranei, perché chi lavora nella distribuzione diretta dei farmaci per malattie degenerative e croniche, si rende conto ed intuisce come una malattia possa influire sulla vita di tutti i familiari.

Ecco, leggendolo ho pensato che questo libro aggiungeva qualcosa di non farmacologico alla mia preparazione, qualcosa che non conoscevo. Ho capito che cosa sono le malattie e le paure e le speranze e le delusioni, ed il tutto raccontato a fumetti da un grande che ricorda di essere e di essere stato il fratellino di un malato di epilessia. Quello che il libro ci presenta è una cosa che forse non conosciamo, e cioè "l'altra faccia della malattia".

Roberto Banfi